

gabondo per varj paesi , nè più si seppe nuova di lui ; e ciò fu la rovina di molti , perchè essendo ricercato dappertutto , le teste di non pochi innocenti furono portate a Roma , pretese quella di Sesto , e rimasero altri spogliati di beni col pretesto , che gli avessero dato ricovero . Mancato poi di vita Commodo , comparve persona a Roma , che sosteneva d' essere Sesto , e rispondeva a proposito a tutti gli esami . Pertinace scoprì la furberia , facendogli delle interrogazioni in Greco , Lingua , ch' egli sapeva essere già ben intesa da Sesto ; e quì s' imbrogliò l' impostore , perchè non capiva le interrogazioni . V' era presente Dione . *Didio Giuliano* , che fu poi Imperadore , corse anch' egli pericolo della vita , per l' accusa datagli d' aver tenuta mano alla congiura con *Salvio Giuliano* . Commodo il fece assolvere , e condannar l' accusatore (a) . Dopo la caduta di *Paterno* , restò Prefetto del Pretorio il solo *Perenne* , (b) con divenir padrone totale della Corte . Seppe egli persuadere a Commodo , giovane timidissimo , che non si fidasse d' alcuno , e se ne stesè in ritiro , attendendo a i piaceri , mentre egli assumerrebbe in sè le cure spinose del governo . Così fu fatto . Commodo rade volte da lì innanzi si lasciò vedere in pubblico , e chiuso come in un Turchesco Serraglio , s' immerse affatto nel baratro della Lussuria con trecento concubine , scelte parte dalla Nobiltà , parte da i postriboli , e con altra non minor turba anche più infame . I conviti e i bagni erano una continua scuola d' intemperanza e di difonestà ; faceva egli ancora de' combattimenti in abito da Gladiatore co' suoi Camerieri , e talvolta ancora con ispada nuda , uccidendo alcun d' essi armati solamente di spade colla punta impiombata . E intanto *Perenne* aggirava tutti gli affari , uccidendo quei , che voleva , altri assaiissimi spogliando de i loro beni non solo in Roma , ma anche per le Provincie , conculcando tutte le Leggi , ed ammassando senza ritegno alcuno tesori immensi . In questo misero stato si trovava allora l' augusta Città , per la balordaggine e sfrenatezza del suo Regnante .

(a) *Spart.*
in Giuliano.

(b) *Lampr.*
in Commod.